

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 22 Luglio 2013

LA RAI NON E' IL PAESE DEI BALOCCHI

Lo Snater, già nell'ultimo incontro con il Direttore Generale Gubitosi alla presenza dei Segretari Generali dei Sindacati Confederali, era dovuto intervenire sulle richieste della Slc Cigl che chiedeva attenzione ai riflessi che la contrazione dei costi esterni, prevista nel Piano Industriale 2013-2015 nella misura del 7% e confermata nell'Accordo del 4 luglio scorso, avrebbe prodotto sui Lavoratori degli appalti, Lavoratori dai Confederali ampiamente rappresentati.

Lo Snater, in quell'occasione aveva rimarcato al D.G. che lo stato di difficoltà dei conti della nostra Azienda è tale da non poter evitare il massimo contenimento dei costi esterni, riportando internamente tutto il Prodotto possibile.

Peraltro l'Azienda, lo dimostra il nuovo Piano Industriale, anche dal recupero economico sugli appalti e sulle consulenze intende trovare quelle risorse indispensabili al rilancio tecnologico e al mantenimento dell'eccellenza dell'offerta televisiva.

È di pochi giorni fa il comunicato della Segreteria Regionale della Slc Cgil che, partendo dalla sofferenza oggettiva di organico dovuta agli esodi del Piano di incentivazione (in tutto saranno circa 450 i Lavoratori del nostro CCL a fuoriuscire dalla Rai), per far fronte alle difficoltà di produzione invita l'Azienda a reperire Personale dalle liste di mobilità delle tante aziende in crisi nel settore.

Questo produrrà l'ennesima fattispecie di Lavoro che, seppur utile nell'immediato, inevitabilmente porterà (nei prossimi possibili accordi sul Mercato del Lavoro) a una ennesima sanatoria che rischia di mettere definitivamente in ginocchio i conti aziendali e i livelli occupazionali.

Il Sindacato sta lavorando bene per la stabilizzazione dei Precari in Rai, così come ha iniziato un percorso virtuoso con l'Azienda per la definizione di un Bacino per i Colleghi Atipici, chiedere ancora posti di Lavoro, seppur per un fine nobile, sembra francamente troppo per l'integrità e la sostenibilità economica della Rai.

Per lo Snater è necessario utilizzare le risorse disponibili per stabilizzare chi, come i Td e gli Atipici "non genuini", negli anni, lavorando per la nostra Azienda, si sono formati sul campo, divenendo patrimonio indispensabile alla realizzazione dei nostri Prodotti.

Così come bisogna puntare in tempi celeri, senza indugi, sugli Apprendisti che risulteranno idonei dalle Selezioni già previste dal CCL del 7 febbraio e dall'Accordo del 4 luglio, tra i quali si potranno trovare i "digital native" necessari al processo di rinnovamento tecnologico voluto dal D.G. e da anni richiesto dallo Snater.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino